



Progetto:

## ***“Competenze digitali per una cittadinanza critica, consapevole, attiva e responsabile”***

### 1. Soggetti promotori

---

Il Progetto è promosso dal CREMIT - Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e da un gruppo di scuole del primo ciclo della Lombardia.

### 2. Bisogni e documenti base di riferimento

---

Il Progetto nasce con l'obiettivo di sperimentare, nell'ambito di un gruppo di scuole lombarde, documentare e diffondere soluzioni didattiche, organizzate in curricoli verticali, funzionalmente finalizzate a sviluppare le “competenze digitali”, assunte nella declinazione, marcatamente formativa, della corrispondente Competenza chiave europea di cittadinanza descritta nel Modello di Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Allegato B del D.M. 742/17): *“Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi”*.

In tale prospettiva si assumono come riferimenti documentali prioritari, nella fase di avvio del progetto, i seguenti documenti base:

1. Il documento ***“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”***, elaborato dal Comitato Scientifico nazionale per le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e trasmesso dal MIUR con Nota 3645 dell'1/03/'18, che individua le competenze digitali tra le competenze chiave irrinunciabili che dovrebbero avere, nei curricoli delle scuole, precisi riferimenti programmatici. In particolare, della competenza digitale ivi (pag. 16) si dice: *“La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. [...] Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”*.
2. Il ***“Sillabo per l'Educazione Civica digitale”***, documento rilasciato da MIUR come integrazione delle Indicazioni Nazionali e scaricabile dal sito Generazioni Connesse all'indirizzo: <http://www.generazioniconnesse.it/site/file/documenti/ECD/ECD-sillabo.pdf>

Di particolare interesse del progetto sono le seguenti sezioni del Sillabo:

- Educazione ai media – Orientarsi e comportarsi in una società mediatizzata
- Educazione all'Informazione – Cercare, analizzare e utilizzare correttamente l'informazione
- Cultura e Creatività digitale – Stare in rete è anche un atto culturale

3. Documento **“La competenza digitale”** elaborato dal CREMIT in esito al lavoro delle scuole coinvolte nel progetto Smart Future. IL documento contiene, tra l’altro, una bozza di curriculum verticale per le competenze digitali nel primo ciclo di istruzione

### 3. Obiettivi del Progetto

---

Come ricordato nel documento MIUR *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”* le Indicazioni nazionali *“non offrono una declinazione dettagliata delle competenze digitali”*; non c’è, quindi, e non ci sarà un curriculum disciplinare specifico nazionale. Inevitabilmente l’opzione è quella di operare per sviluppare competenze di tipo trasversale, non riferibili ad un unico e specifico insegnamento disciplinare autonomo ma afferente trasversalmente a più insegnamenti, aree disciplinari, campi di esperienza. In questa prospettiva operativa e culturale si inseriscono gli obiettivi del progetto:

- elaborare, nell’ambito di un gruppo di scuole del I ciclo della Lombardia, un’ipotesi di curriculum verticale e trasversale di *media/digital education*, ovvero di educazione alle competenze digitali per l’esercizio pieno – e quindi critico, consapevole, attivo e responsabile - della cittadinanza;
- sperimentare, all’interno delle scuole aderenti al Progetto, la praticabilità, l’efficacia, la diffusione nei contesti collegiali, le condizioni di generalizzazione e trasferibilità del curriculum trasversale elaborato oltre che di un’alleanza funzionale con le famiglie;
- documentare, validare e diffondere modelli e buone pratiche, anche al fine di fornire indicazioni esemplari per la certificazione delle *“Competenze digitali”* al termine della scuola primaria e secondaria di I grado (D.M. 742/17).

### 4. Struttura del progetto

---

Il Progetto ha una prospettiva operativa biennale:

1° anno (a.s.2018/19): Progettazione/elaborazione del curriculum

2° anno (a.s.2019/20): Sperimentazione del curriculum e documentazione/ valutazione/ validazione/ diffusione degli esiti

Il modello operativo prevede l’adozione di una modalità di ricerca/azione *blended*, con incontri formativi in presenza e in plenaria all’inizio e alla fine di ciascun anno scolastico e la sperimentazione presso ciascuna scuola con il *coaching* di esperti CREMIT.

In particolare, il modello di *coaching* elaborato e già sperimentato con successo dal CREMIT, prevede, per ciascun Istituto aderente al Progetto, tre incontri in presenza all’anno più un’attività di accompagnamento svolta *on line*.

Nel corso della seconda annualità del Progetto è prevista, inoltre, un’attività di monitoraggio in itinere degli sviluppi progettuali, effettuata da tirocinanti del Corso di *Media Education* dell’Università cattolica di Milano.

All’avvio del 1° anno di attività, in vista del Seminario su *“Cittadinanza digitale”* promosso dal MIUR/Comitato per le Indicazioni Nazionali e previsto in Lombardia nel mese di febbraio 2019, nella prospettiva di valorizzare in tale contesto la presenza attiva delle scuole aderenti al presente progetto, ciascuna scuola è invitata a promuovere una micro-progettazione trimestrale che consenta di avere dei progetti già conclusi per il periodo - presumibilmente nel mese di dicembre - in cui questi saranno

selezionati per l'iniziativa di febbraio. Per favorire tale obiettivo di partecipazione, è programmata per giovedì 9 settembre '18 una giornata di formazione - presso l'Università Cattolica di Milano e con la partecipazione di 4 docenti e il DS di ciascuna scuola - sul tema "*Progettare e valutare la media education*".

## 5. Composizione del gruppo di progetto e soluzioni organizzative

---

Aderiscono al progetto, mediante una specifica delibera collegiale, le seguenti scuole statali, una per ciascun ambito provinciale, individuate sulla base di esperienze pregresse di collaborazione con il CREMIT:

- IC di P.za Sicilia – Milano (MI)
- IC di Porto Mantovano (MN)
- IC Paesi Orobici - Sondrio (SO)
- IC Benedetto Croce - Ferno (VA)
- IC Monte Orfano - Cologne (BS)
- IC Visconteo - Pandino (CR)
- IC Lodi III (LO)
- IC di Fara D'Adda (BG)
- ..... (MB)
- IC di via Anna Botto – Vigevano (PV)
- IC di Fino Mornasco (CO)
- IC Lecco 3 (LC)

Aderiscono inoltre le seguenti scuole non statali paritarie:

- Ist. Giovanni Paolo II - Melegnano (MI)
- Ist. Maria Immacolata - Gorgonzola (MI)

La scelta di individuare una scuola per ciascuna provincia lombarda intende valorizzare, in prospettiva, una funzione polare di servizio e supporto alla rete territoriale delle scuole, in relazione alle specifiche tematiche del progetto, anche in collaborazione con lo Staff a supporto delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione costituito presso l'USR e presente, con un componente, in ciascun UST provinciale.

## 6. Costi e risorse

---

Per le attività di formazione e *coaching* previste dal progetto i costi (€ 1.500 ca. per anno) sono a carico delle scuole coinvolte. Si propone la possibilità di attingere, per le scuole statali, ai finanziamenti attribuiti, per l'a.s. 2018/19, ai Poli di ambito per la formazione del personale docente.